

# Un lavoro dignitoso anche per i migranti

Incassata la fiducia da parte di Camera e Senato, il nuovo Governo Gentiloni, che resterà in carica, secondo le parole dello stesso premier, fino a quanto questa fiducia parlamentare ci sarà, dovrà concentrarsi necessariamente non solo sulle questioni politiche cogenti, come la riforma della legge elettorale, ma anche su quelle socio-economiche ancora aperte, lavoro, contratti, mezzogiorno, scuola e immigrazione. Quest'ultima resta sicuramente una delle tematiche più difficili e complesse da affrontare considerando gli arrivi di profughi e migranti ormai permanenti sulle nostre coste, le condizioni della nostra economia non ancora fuori dalla crisi, la neo-esplosione dei nazionalismi interni ad alcuni paesi europei e la scarsa attenzione dell'Europa - come dimostra anche l'ultimo Consiglio Europeo - che non riesce ad imporre a riguardo una vera politica comunitaria. Sappiamo che molti di coloro che arrivano nel nostro Paese sono mossi dalla ricerca di migliori condizioni di vita e quindi vanno ad impattare necessariamente sul mercato del lavoro chiamando in causa direttamente anche il ruolo del sindacato. Come Coordinamento nazionale Donne siamo chiamate a dare il nostro contributo su un tema che ci tocca molto da vicino, soprattutto se guardiamo ad alcuni settori come quello dei servizi e in particolare della cura familiare dove le donne rappresentano la maggioranza dei lavoratori stranieri. Cercare di assicurare dunque un lavoro più dignitoso ai migranti in arrivo e a quanti sono già presenti sul nostro territorio, che tra l'altro scontano una marcata disparità salariale rispetto agli italiani (in media il 28% in meno), è una priorità su cui istituzioni, sindacati e società civile devono confrontarsi per trovare soluzioni responsabili ed efficaci. Que-

sto è stato l'obiettivo della giornata seminariale svoltasi a Milano presso la "Casa della Carità", a cui abbiamo preso parte come Cisl nazionale, e queste saranno le finalità del seminario "Lavoro e Integrazione" che si terrà martedì prossimo a Roma, in occasione della Giornata Internazionale del Migrante, presso la sede dell'Ilo. Da più parti si avverte ormai la necessità di una diversa politica nazionale sull'immigrazione che renda credibile la sfida impegnativa dell'integrazione lavorativa e sociale a tutti i livelli, affrontando con coerenza e rigore la revisione della politica dei flussi con l'introduzione di canali di ingresso più rispondenti alla realtà italiana e nel rispetto della dignità delle persone. Importante è anche la piena messa a regime delle leggi nazionali che recepiscono le Direttive europee tese al contrasto della tratta e dello sfruttamento prevedendo l'ampliamento ad altri settori produttivi delle misure introdotte con la recente legge sul caporalato.

Vanno potenziati, inoltre, gli interventi ispettivi nei luoghi di lavoro e le politiche concrete tese alla promozione e alla tenuta della regolarità. In questa logica abbiamo apprezzato il provvedimento ministeriale che ha meglio specificato la volontà del legislatore circa la possibilità di prolungamento del permesso di soggiorno per attesa occupazione anche oltre i tempi stabiliti dalla legge del 2012. Come Cisl, ribadiamo, altresì, la necessità di intervenire sull'impianto normativo generale (Testo Unico) riportandolo alla contestualità attuale, per meglio conseguire l'integrazione sociale degli immigrati e delle immigrate, dei ragazzi e delle ragazze di seconda generazione, con un occhio di riguardo alla tutela dell'unità familiare messa a dura prova dalla crisi. Si proceda, pertanto, al riconoscimento del diritto di voto amministrativo agli stranieri, alla riforma del diritto di cittadinanza (Legge 91/92) per i figli degli immigrati nati e cresciuti in Italia, alla rimodulazione dei costi della

tassa sul rinnovo del permesso di soggiorno, come previsto dalla relativa Sentenza del Consiglio di Stato, rendendola meno onerosa soprattutto per i redditi medio-bassi delle famiglie immigrate. Senza dimenticare, infine, la necessità di una legge quadro a sostegno dei richiedenti asilo e protezione umanitaria e l'approvazione da parte del parlamento del provvedimento sulla tutela dei minori stranieri non accompagnati presenti a qualunque titolo sul territorio nazionale. Resta prioritario per la Cisl, dunque, rilanciare, in occasione della Giornata Internazionale del Migrante, la propria azione di sostegno ai reali processi d'integrazione degli immigrati e delle loro famiglie, senza tralasciare il fenomeno sempre più crescente dei nostri giovani che emigrano all'estero per lavoro, nella convinzione che questa sia la strada maestra verso politiche migratorie globali ed efficaci, fondamentali per garantire il diritto di chi si sposta e di chi accoglie.

Liliana Ocmin



## Osservatorio

Cronache e approfondimenti delle violenze sulle donne / 352

### VIOLENZA SULLE DONNE. INIZIATIVA CONTRO IL FEMMINICIDIO: UN DRAPPO ROSSO DA MONTECITORIO FINCHÈ DURA LA "MATTANZA"

Determinata e senza arretramenti. Incede risoluta la presidente della Camera dei Deputati, Laura Boldrini, nella battaglia in difesa delle donne contro tutte le forme di violenza fisica, psicologica ed economica. Non perde occasione per rafforzare con azioni sempre più forti quello che dovrebbe essere un impegno condiviso da tutta la collettività. Molte le voci della società che si sollevano, come quelle del sindacato: la Cisl dal 2009 ha varato e continua ad aggiornare la sua Piattaforma contro la violenza sulle donne sui minori. Iniziative e concrete e simboliche quelle messe in atto dalla presidente della Camera come la decisione di esporre un drappo rosso contro il femminicidio dalle finestre del suo ufficio di Montecitorio: "Il drappo rosso resterà lì fino a quando ci sarà la mattanza - ha detto la Boldrini - e la bandiera di Montecitorio si abbasserà a mezz'asta ogni volta che una donna sarà uccisa". La presidente della Camera ben comprende la necessità di contrastare ogni tipo di violenza e di odio con un'educazione culturale ad ampio raggio: dalle famiglie alla scuola senza dimenticare i social media. Passa proprio attraverso internet moltissimo materiale che spesso crea le condizioni per degenerazioni. La Boldrini ne parla anche per esperienza personale essendo lei stessa vittima di messaggi di inaudita violenza. Con coraggio ne ha fatto denuncia rendendoli pubblici e chiedendo incontri con i vertici dei giganti del web ai quali ha avuto modo di sollecitare una più attenta gestione dei contenuti veicolati ogni giorno. Ha poi aggiunto: "Questo è il tempo della responsabilità" che ognuno faccia la sua parte. Appello però non ancora andato a buon fine come la presidente della Camera ha avuto modo di ribadire proprio dalla pagine di Facebook e Twitter: "I social network non danno seguito ai loro impegni nella lotta all'odio su Internet". E ancora. "La Commissione europea, nonostante gli accordi raggiunti a maggio con i giganti del web, fa notare che negli ultimi sei mesi solo il 28% dei messaggi segnalati come hate speech sono stati rimossi. E intanto l'odio, sospinto dal vento della disinformazione, dilaga". Quello della circolazione non solo di news false, ma di contenuti violenti che spaziano dal terrorismo al cyberbullismo, ad oggi è ancora uno dei problemi più gravi delle piattaforme social.

(A cura di Silvia Boschetti)

## conquiste delle donne

### Un "cine-contributo" per aiutare i bambini siriani: anteprima a Roma del film "Lion - la strada verso casa"

Il Comitato Unicef di Roma, insieme a Tiziana Rocca Production, Eagle Pictures con il Patrocinio di Roma Capitale, Garante Regionale per l'Infanzia

del Lazio, Ambasciata d'Italia in Giordania, Ambasciata di Giordania in Italia e Consiglio Italiano Movimento europeo (Cime), ha organizzato a Roma l'anteprima dell'ultimo film di Garth Davis "Lion - La strada verso casa". Il film racconta l'incredibile storia vera di Saroo, un bambino di Madras che a 5 anni finisce sul treno sbagliato e si perde

a Calcutta senza più protezione né famiglia. Saroo sopravvive per strada fino a che non viene adottato da una famiglia australiana e da adolescente cerca le sue radici sino a ritrovare la strada di casa. L'anteprima si è svolta lunedì 12 dicembre presso il Cinema Fiamma Roma. Il ricavato della serata è stato devoluto integralmente all'Unicef in favore di tutti i bambini siriani che fuggono da guerra, povertà, violenza e che hanno bisogno di trovare un luogo sicu-

ro per giocare, imparare e sognare, per poter essere bambini ancora una volta. Dall'inizio del conflitto in Siria, oltre 5 anni fa, più di 8,5 milioni di bambini sono stati profondamente colpiti. Nei paesi ospitanti in tutta la regione, sono rifugiati 2,4 milioni di bambini. Ogni bambino ha diritto di crescere forte e in salute, di ricevere un'istruzione e protezione, e di avere nella vita le stesse opportunità dei suoi coetanei. (Fonte: Cime)